

## Paola Torno critica sull'amministrazione: "Vergognoso il piano studi"

Date : 28 settembre 2019

"Il 2 luglio scorso, ci eravamo stupiti ascoltando le parole così concilianti del sindaco **Maurizio Colombo**, sulle iniziative delle precedenti amministrazioni. Ma ora si è rimangiato tutto: è **vergognoso**". **Paola Torno** non usa mezzi termini per descrivere il Piano per il diritto allo Studio, approvato dalla giunta di Cardano al Campo il 10 settembre.

"Sembrava - le parole della capogruppo di '**Cardano è**' in consiglio - che la nuova giunta avrebbe sostenuto la difesa della legalità; sembrava che un'associazione in difesa delle donne maltrattate sarebbe stata tutelata; per il consiglio comunale dei ragazzi erano state spese belle parole, a sostegno di una bella iniziativa civica. Ma due mesi dopo (dall'intervento del sindaco in occasione della commemorazione dei tragici giorni che portarono alla scomparsa di [Laura Prati](#), ndr), Colombo si smentisce".

"Il progetto '**Bella ciao a Cardano**' - afferma Torno -, creato nel 2014 con l'**ANPI**, è stato eliminato; il '**progetto legalità**', portato avanti in sinergia con l'**Insubria**, è stato eliminato; il '**progetto educazione al rispetto e pari opportunità**' è stato eliminato; il consiglio dei ragazzi è stato ridimensionato, con lo stanziamento di ben zero euro. È vergognoso".

"Con queste scelte Colombo è chiaramente in discontinuità con le amministrazioni passate. Ma un comune che rinuncia a favorire progetti che educino alla legalità, alla convivenza civile, al rispetto di genere e all'antifascismo, è un comune che vuole il peggioramento della vita dei propri cittadini, al di là delle strade asfaltate".

A queste parole si sono aggiunte quelle di **Massimo Poliseno**, vicepresidente del consiglio comunale (che [avevamo intervistato](#) poco dopo le elezioni), che su Facebook rincara la dose: "I progetti eliminati promuovevano l'educazione alla libertà, e l'insegnamento della storia di come e grazie a chi la Costituzione e le libertà in essa sancite ci sono state regalate non appartengano alla sola sinistra. Si tratta di temi fondamentali che dovrebbero sorvolare le polemiche e le differenze tra le maggioranze che si susseguono. Evidentemente, oggi, la legalità, le pari opportunità e la storia della nostra Repubblica sono, nell'immaginario di molti, prerogative della sola sinistra".

"E pensare - aggiunge, sferzante, l'ex sindaco **Angelo Bellora** - che la precedente amministrazione aveva strombazzato l'introduzione nelle scuole dell'educazione civica, con un decreto fatto con i piedi che infatti è stato congelato".